



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione XXI – Registro delle imprese

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione
Struttura: DG-MCCVNT
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0115053 - 23/06/2014 - USCITA

ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
Uffici del registro delle imprese
LORO SEDI
Via PEC

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE
ROMA
Via PEC

CIRCOLARE N. 3670 IC

e, per conoscenza,

ALL'UNIONCAMERE
ROMA
Via e-mail ordinaria

ALL'ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE
ROMA
Via e-mail ordinaria

OGGETTO: Iscrizione della medesima PEC su due o più imprese distinte.

Con proprie lettere-circolari del 9/05/2014 (prot. n. 77684) e del 23/05/2014 (prot. n. 99508) questa Amministrazione ha evidenziato che, alla luce del vigente quadro normativo, gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 16, c. 6 e ss. del DL 185/2008 (obbligo per le società di iscrivere la propria PEC nel registro delle imprese) e dall'art. 5, c. 1 e ss. del DL 179/2012 (obbligo per le imprese individuali di iscrivere la propria PEC nel registro delle imprese) comportano necessariamente l'iscrizione di un indirizzo di PEC univocamente ed esclusivamente riferibile all'impresa stessa (societaria o individuale).



La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per l'Italia Digitale, con propria nota dell' 11/06/2014 (prot. n. 6097, **all. 1**) si riallaccia all'argomento in questione per ribadire l' <<assoluta necessità di assicurare che l'indirizzo PEC dichiarato dalle imprese (siano esse societarie o individuali) e dai Professionisti iscritti in albi ed elenchi sia singolarmente ed esclusivamente riconducibile ai medesimi>>.

Segnala, inoltre, la predetta Agenzia, di avere ricevuto una comunicazione dall'INAIL (allegata alla nota stessa) nella quale viene evidenziato che, nell'ambito di controlli condotti per la propria attività d'ufficio, il predetto Istituto ha potuto rilevare la presenza, nel registro delle imprese, di un elevato numero (circa 191.000) di indirizzi PEC condivisi da due o più imprese.

L'elenco dei predetti indirizzi contiene anche l'indicazione della numerosità delle imprese che li "condividono".

Si ribadisce, al riguardo, la necessità di un impegno particolare da parte di codesti Uffici - intesi singolarmente e come "sistema" - per contribuire a rimuovere le suddette anomalie, fermo restando che, nel contempo, la Scrivente sta valutando, insieme all'Unioncamere e ad Infocamere, le iniziative praticabili al fine di garantire la tendenziale esaustività ed affidabilità degli indirizzi di PEC desumibili dal registro delle imprese.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gianfrancesco Vecchio)

Sp/C/Doc/R.1./R.1.-AB.612



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Direttore generale (in qualità di Commissario straordinario)

ALL. 1

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
c.a. Direttore Generale Gianfrancesco Vecchio
imp.mccvnt.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Oggetto: Iscrizione della medesima PEC su due o più imprese distinte.

Con nota prot. 0077684 del 9 Maggio 2014 di pari oggetto, indirizzata a tutti gli Uffici del registro delle imprese ed alla scrivente Agenzia che l'ha acquisita agli atti in data 13 Maggio 2014 con prot. RU(I) 5128, codesta amministrazione riferisce come *“risulti oggi indubitabile che per ogni impresa (sia essa societaria o individuale) debba essere iscritto, nel registro delle imprese, un indirizzo di PEC alla stessa esclusivamente riconducibile ... omissis. La presente lettera-circolare è inviata anche all'Agenzia per l'Italia digitale, affinché possa intervenire con eventuali puntualizzazioni sull'argomento, ove ritenuto opportuno”*.

L'obbligo di utilizzare un proprio ed esclusivo indirizzo PEC da parte di ogni singola impresa è stato ribadito con successiva lettera-circolare prot. N. 99508 del 23 maggio 2014, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico comunica come non debba sussistere eccezione alcuna, invitando le Camere di Commercio a procedere ogni qual volta si rilevino, anche su segnalazione di terzi interessati, duplicazioni, alla cancellazione del dato, previa intimazione a sostituire l'indirizzo con uno proprio.

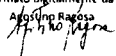
Tenendo conto dell'importanza e della rilevanza della problematica, avuto riguardo ai possibili risvolti, anche sotto il profilo giuridico, di eventuali errori nell'individuazione dei destinatari delle comunicazioni effettuate per via telematica, si segnala quanto segue :

- 1) La scrivente ha ricevuto una comunicazione formale da parte della Direzione Centrale Rischi dell'INAIL, che si allega, dalla quale emergerebbe la presenza, nel Registro delle Imprese, di circa 191.000 indirizzi PEC duplicati, ovvero assegnati contemporaneamente ad almeno due soggetti distinti;
- 2) Sono stati riscontrati casi concernenti indirizzi PEC del Registro delle Imprese non in grado di ricevere messaggi;

Tutto ciò premesso, la scrivente concorda sull'assoluta necessità di assicurare che l'indirizzo PEC dichiarato dalle Imprese (siano esse societarie o individuali) e dai Professionisti iscritti in albi ed elenchi sia singolarmente ed esclusivamente riconducibile ai medesimi.

Stante la necessità di aggiornare il Registro al fine di pervenire progressivamente all'eliminazione delle duplicazioni presenti, si chiede che vengano individuate ed applicate modalità e procedure per rendere disponibili in tempo reale sia le informazioni acquisite mediante interrogazione puntuale effettuata sul Portale delle Imprese (<https://www.inipec.gov.it/>), sia gli aggiornamenti dei dati per i quali è prevista la trasmissione in modalità massiva a beneficio delle pubbliche amministrazioni richiedenti.

Agostino RAGOSA

Firmato digitalmente da
Agostino Ragosa


All. n. 1

INAIL
 ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
 CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
 DIREZIONE CENTRALE RISCHI
 UFFICIO TARIFFE

Trasmissione via mail

Classificazione di D. C. Rischi

Processo: Comunicazioni direzionali e relazioni esterne

Macroattività: Comunicazioni interne/esterne varie

Attività: Comunicazioni interne/esterne varie

Tipologia: Comunicazioni varie

Fascicolo: Anno 2014

Sottofascicolo: Posta elettronica certificata

Altri Uffici: NO

Minisito: NO

Autore: gi.m

ALL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
protocollo@pec.agid.gov.it

Oggetto: Assegnazioni caselle di posta elettronica certificata.

Si fa seguito alle precedenti note, di pari oggetto, riguardanti la nota problematica relativa alla frequente presenza di identici indirizzi assegnati dai gestori di PEC a distinte imprese tra loro non collegate.

Al riguardo, come anticipato per le vie brevi, si trasmettono, per le verifiche di competenza, gli allegati elenchi di indirizzi PEC che presentano anomalie.

In particolare:

- l'allegato n. 1 contiene un elenco di indirizzi PEC presenti negli archivi che risultano assegnati a più clienti INAIL;
- l'allegato n. 2 contiene ulteriori indirizzi segnalati dall'utenza oggetto di errate trasmissioni di provvedimenti (anche in questo caso presumibilmente si tratta indirizzi assegnati a diverse imprese oppure non correttamente associati al titolare dell'indirizzo stesso).

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE
 Dott. Agatino Cariola

all cdt